LA CAMPAGNA DI CARITAS ITALIANA E FOCSIV

DALLA SIRIA AL LIBANO IL FUTURO DEI GIOVANI

Con la raccolta fondi "La pace va oltre. Sostieni la speranza" si finanziano numerosi progetti di sviluppo nei Paesi della regione mediorientale

A Babtouma, quartiere popolare della città vecchia di Damasco, c'è un luogo dove i giovani, ragazzi e ragazze di qualunque fede e credo politico, possono incontrarsi, dialogare, formarsi, allontanando almeno per un po' lo sguardo e il pensiero dalla guerra che lacera il loro Paese ormai da undici anni. **È il Centro giovani della Caritas Siria, sorto in un'antica casa con la corte all'aperto.** Qui, tra i vari corsi, si può imparare anche l'arte dell'àjami: una decorazione tipicamente damascena, intessuta di motivi geometrici e floreali che un tempo rivestiva le case, le moschee, le chiese della città. Una tradizione che negli anni è andata perduta. Il significato di questo laboratorio non è solo artistico: **è un modo per disegnare il futuro,** perché una decorazione è un po' come un fiore che nasce tra le macerie. A seguire il corso sono quasi solo donne perché i ragazzi o sono al fronte o sono fuggiti per evitare di andare in guerra. «Prima l'àjami era un'arte solo maschile», racconta Jacqueline. «Ora la maggioranza dei partecipanti al laboratorio è costituita da ragazze. La Siria sta diventando un Paese di sole donne».

Decorazioni damascene àjami. Sopra, alcune donne e ragazze nella corte del Centro giovani di Caritas Siria a Damasco, nel quartiere Babtouma.

Dalla Siria, con Caritas, al vicino Libano, con Celim Onlus. Nel Sud dello Stato, nel distretto di Hasbaya, per tantissime famiglie gli ulivi sono sempre stati una risorsa e l'olio una ricchezza. Almeno fino a che la guerra, per quindici anni, non ha bloccato il Paese e nel Sud le forze israeliane non hanno creato una zona cuscinetto isolando l'area. Ora che gli israeliani se ne sono andati, il distretto resta ancora marginalizzato: **mancano politiche agricole che favoriscano la crescita del settore dell'olio,** migliorando le tecniche di coltivazione e il rendimento dei terreni. Da più di un anno le famiglie possono contare sull'importante aiuto di **Celim,** Ong di Milano che in collaborazione con Ingegneria senza frontiere, Chico Mendes Onlus e i partner locali el-Khalil Foundation e Lebanese Agricultural Research Institute hanno lanciato il progetto "Olio e olive di qualità. Migliorare l'olivicoltura nel Libano meridionale", con tre obiettivi: migliorare l'efficienza produttiva, creare uno stabile accesso ai mercati estero e interno, ridurre l'impatto ambientale. **Celim lavora al fianco di 500 contadini delle aree rurali del Sud del Libano,** in particolare cooperative e frantoi locali, per promuovere lo sviluppo di una zona ancora oggi emarginata. La Onlus Celim - Centro laici italiani per le missioni è nata nel 1954, gestisce progetti di cooperazione in Africa, nei Balcani e in Medio Oriente e fa parte di Focsiv - Federazione organismi cristiani servizio internazionale volontario.

La raccolta delle olive nel Sud del Libano. A destra, coltivatori del distretto di Hasbaya sostenuti dalla Ong Celim.

Caritas italiana e Focsiv si sono di nuovo unite per promuovere una campagna di raccolta fondi per progetti in favore dei giovani nella regione mediorientale con lo slogan **"La pace va oltre. Sostieni la speranza",** perché la pace si costruisce tracciando percorsi di giustizia, lavorando per sviluppare società accoglienti e inclusive, per eliminare le disuguaglianze e promuovere il futuro delle nuove generazioni. La campagna è partita con la **Maratona televisiva e radiofonica** *Insieme per gli ultimi* che si è svolta il 12 aprile **su Tv2000 e Radio InBlu2000.** Fino al 18 aprile si può contribuire attraverso l'Sms solidale al numero 45582. La campagna va avanti fino al 31 dicembre: è possibile donare attraverso i canali bancari e postali. I fondi raccolti andranno a sostenere 22 interventi di Caritas e dei soci Focsiv in Libano, Iraq, Siria, Giordania, Turchia e Terra Santa.

ECCO COME DARE UNA MANO

SI PUÒ CONTRIBUIRE FINO A FINE ANNO

Dal 3 al 18 aprile si può dare un contributo alla campagna di Caritas italiana e Focsiv "La pace va oltre. Sostieni la speranza" attraverso l'Sms solidale: si possono donare 2 euro con Sms al 45582 per ciascun messaggio inviato da cellulare WindTre, Tim, Vodafone, Iliad, PosteMobile, Coop Voce, Tiscali; 5 o 10 euro per le chiamate da rete fissa Tim, Vodafone, WindTre, Fastweb e Tiscali e, sempre per la rete fissa, 5 euro da Twt, Convergenze, PosteMobile. La campagna va avanti fino al 31 dicembre: le donazioni sono possibili anche con bonifico bancario intestato a Focsiv Campagna Focsiv-Caritas, Iban IT87T0501803200000016949398; o con bollettino postale: c/c postale n. 47405006 intestato a Focsiv, causale: Focsiv-Caritas italiana - Insieme per gli ultimi; oppure sul sito *www.insiemepergliultimi.it*